

Linee guida sul reclutamento del personale docente 2022 - 2024

Il mantenimento del carattere multidisciplinare dell'Ateneo, di un'offerta formativa di qualità e del necessario equilibrio tra le attività didattiche e di ricerca richiede un attento e lungimirante impiego dei Punti Organico (P.O.) che dovrà essere improntato, come già definito dal Consiglio di Amministrazione nelle delibere del 20.06.2018 ("Criteri Generali di Riparto dei Punti Organico"), del 20.12.2018 ("Linee guida sul reclutamento del personale docente 2019-2021") e del 16 maggio 2019 ("Parziale revisione delle linee guida sul reclutamento del personale docente 2019-2021"), nonché in maniera armonica con il Piano Strategico di Ateneo ed i Piani Strategici Dipartimentali relativi al triennio 2022-2024, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. **garantire il consolidamento dell'offerta formativa e il miglioramento della qualità nei servizi erogati dall'Ateneo**, attraverso la verifica e il monitoraggio delle consistenze del personale docente e tecnico amministrativo, con l'intento di bilanciare le stesse con una politica assunzionale idonea ad assicurare il rafforzamento armonico dell'organico del personale;
2. **garantire la sostenibilità economica di lungo termine delle politiche di reclutamento**, tenuto conto dei vincoli di bilancio;
3. **garantire la sostenibilità dell'Offerta Didattica di Ateneo**, con l'intento di migliorare la performance dei Corsi di Studio e il diritto allo studio;
4. **garantire l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria**;
5. **garantire il rafforzamento e le funzionalità dei gruppi di ricerca**, allo scopo di migliorare la qualità della ricerca, anche in relazione ai risultati della VQR;
6. **dare continuità alle politiche di reclutamento di giovani ricercatori**;
7. **sostenere le strategie e le politiche definite nel Piano Strategico di Ateneo e nei Piani Strategici Dipartimentali relativi al triennio 2022-2024**.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede l'adozione di adeguate strategie per l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti, cui compete la proposta della relativa programmazione. L'approvazione di tali motivate proposte dovrà essere altresì coerente con i sopra richiamati obiettivi.

Premessa

Il 'Punto Organico' (P.O.) è l'unità di misura utilizzata dal MUR per definire il contingente assunzionale da attribuire a ciascuna Università, basato sul costo medio annuo di ogni tipologia di personale.

Il P.O. è definito come l'equivalente del costo medio annuo di un professore di I fascia. Tenendo conto dei rapporti di costo, vengono attribuiti valori differenziati di P.O. a ogni categoria di personale.

A titolo di esempio un posto da professore di II fascia equivale a 0,70 P.O., il ricercatore a tempo determinato art. 24 c. 3 lett. B Legge 240/10 (RTD-B) equivale a 0,50 P.O..

Le assunzioni di ricercatori a tempo determinato art. 24 c. 3 lett. A Legge 240/10 (RTD-A), in attuazione del comma 251 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, non comportano - a partire dal 2016 - alcun addebito di P.O. per gli Atenei in regola con gli indici di sostenibilità di bilancio. Le suddette assunzioni generano comunque spese di personale, e sono quindi considerati nell'ambito dei criteri di cui al presente documento. Convenzionalmente, ad un RTD-A a tempo pieno corrisponde un equivalente di 0,40 P.O., a tempo definito 0,30 P.O..

I P.O. vengono assegnati ogni anno dal MUR agli Atenei sulla base:

- delle cessazioni avvenute l'anno precedente in rapporto a una percentuale di turn over variabile ogni anno e indicata dalla normativa;
- di specifici criteri di premialità definiti dal Ministero.

I P.O. vengono ripartiti tra la categoria del personale docente e la categoria del personale tecnico amministrativo, di norma, in maniera proporzionale alle cessazioni avvenute per ciascuna categoria l'anno precedente.

Criteri di Ripartizione per il personale docente

I criteri per l'utilizzo dei P.O. saranno in parte basati sulle oggettive necessità dei Dipartimenti (numerosità del corpo docente, incidenza delle cessazioni, rilevanza dei carichi didattici, difficoltà di individuazione della docenza di riferimento, ecc.), in parte basati su strategie di Ateneo, assicurando una significativa incidenza di criteri incentivanti e di natura premiale. Questi ultimi devono essere fortemente correlati con gli indicatori del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), allo scopo di favorire il conseguimento di migliori risultati per l'Ateneo nelle assegnazioni dei contributi ministeriali. Inoltre, agli indicatori direttamente discendenti dalle previsioni dei decreti di assegnazione del FFO, si aggiungeranno altri criteri che considerano le performance dei Dipartimenti.

I criteri per la ripartizione dei punti organico per il triennio 2022-2024 per il personale docente si esplicitano quantitativamente mediante la seguente suddivisione percentuale:

- 45% utilizzando indicatori attinenti al rafforzamento della didattica, della ricerca e dell'autonomia responsabile, secondo una suddivisione coerente con le logiche di attribuzione del FFO.
- 25% quota base e turnover;
- 30% a disposizione del CdA, per la realizzazione delle azioni strategiche dell'Ateneo, su proposta del Rettore.

PARAMETRO A – BASE PREMIALE

In modo da generare un comportamento virtuoso nell'Ateneo, il 45% dei P.O. è destinato su base premiale.

Il modello alla base del calcolo di questo parametro viene aggiornato su base annuale al fine di tenere in considerazione la variabilità dei dati e delle disposizioni ministeriali e di disporre di confronti aggiornati relativamente ai risultati dei Dipartimenti.

Si utilizzano i seguenti indicatori:

- a) 25% indicatori di performance dipartimentale sulla didattica;
- b) 15% indicatori di performance dipartimentale sulla ricerca;
- c) 5% altri indicatori di performance dipartimentale.

Gli indicatori utili all'applicazione dei criteri

INDICATORI DI PERFORMANCE DIPARTIMENTALE SULLA DIDATTICA

Visto il peso che il costo standard assume nelle logiche di distribuzione delle risorse a livello ministeriale, si intende utilizzare tale indicatore per le finalità di cui alle presenti linee guida.

Il calcolo si basa su due parametri legati alla numerosità di studenti in regola con la contribuzione:

- studenti regolari costo standard;
- studenti regolari entro il 1° anno fuori corso.

Applicando le logiche di calcolo ministeriali del costo standard e considerando ai fini del calcolo solo il costo del personale docente, si calcola il costo standard unitario per studente regolare per singolo Dipartimento. Tale valore viene quindi moltiplicato per il numero di studenti regolari entro il 1° anno fuori corso per giungere al valore teorico di costo standard complessivo dipartimentale.

Al fine di valorizzare la didattica erogata dai Dipartimenti al di fuori dei corsi di studio di propria afferenza, è introdotto un parametro correttivo che considera la differenza tra la didattica fornita ad altri Dipartimenti e la didattica ricevuta da docenti afferenti ad altri Dipartimenti, rapportandolo alla didattica complessiva.

Il valore così calcolato per ogni Dipartimento viene rapportato al valore complessivo dato dalla somma di tutti i valori dipartimentali. Il risultato ottenuto è il peso che concorrerà per ogni Dipartimento alla distribuzione dei Punti Organico relativi a questo criterio.

INDICATORI DI PERFORMANCE DIPARTIMENTALE SULLA RICERCA

Per la valutazione della performance della ricerca (punto b) si considerano i risultati ottenuti dal Dipartimento nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) ultima disponibile.

L'indicatore scelto è il parametro IRFD di Dipartimento, come esplicitato e calcolato nel Rapporto finale di Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, oppure analogo indicatore, nel caso in cui non fosse riproposto e parimenti denominato da ANVUR nel resoconto della VQR 2015-2019.

ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE DIPARTIMENTALE

Per la valutazione dei risultati si fa riferimento alle logiche applicate dal MUR e ai dati ministeriali per il calcolo del raggiungimento di alcuni indicatori già proposti in ambito di programmazione triennale 2021-23.

È esplicitata una selezione di sei indicatori, con l'intento di valorizzare le strategie di Ateneo, anche desunte da Piano strategico 2022-2024:

- ampliare l'accesso alla formazione universitaria;
- promuovere la ricerca;
- essere protagonisti di una dimensione internazionale;
- investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale dell'Ateneo.

PARAMETRO B – QUOTA BASE E TURN OVER

Al fine di garantire che l'organico dell'Ateneo riesca a supportare le attività di didattica e di ricerca che gli sono proprie, il 25% dei P.O. è finalizzato a reintegrare i P.O. relativi alle cessazioni e, in subordine, alla distribuzione di eventuali eccedenze tra i Dipartimenti in base al loro "peso dimensionale". Questo parametro viene analizzato per ogni Dipartimento sulla base dell'andamento dei tre anni precedenti raffrontando:

- i dati al 31 dicembre dell'anno precedente (anno t);
- i dati medi al 31 dicembre dei due anni precedenti (anni $t-2$, $t-1$).

PARAMETRO C - STRATEGIE DI ATENEO

Allo scopo di supportare progetti strategici di Ateneo, attuabili anche mediante la chiamata di professori di chiara fama, ERC, Rita Levi Montalcini e simili, il 30% dei P.O. è destinato alle operazioni di tipo strategico formulate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore.

La discrezionalità strategica si esplicita, a titolo esemplificativo, per chiamate dirette o per "chiara fama", per il soddisfacimento delle esigenze dei Dipartimenti in sofferenza rispetto alla sostenibilità dell'intera offerta formativa, per promuovere rimodulazioni significative della stessa, per supportare la ricerca e la terza missione, nonché per interventi urgenti non differibili.

Il modello matematico definito sulla base delle presenti linee guida è allegato al presente testo.

ALLEGATO

MODELLO DISTRIBUZIONE PUNTI ORGANICO PERSONALE DOCENTE

Il modello di distribuzione dei punti organico suddivide i punti organico disponibili per il personale docente (PO_ATENEO_t) in:

- 45% tramite componenti che riconducono a parametri FFO – PARAMETRO A
- 25% quota base e turnover – PARAMETRO B
- 30% discrezionali a giudizio del CDA, su proposta del Rettore – PARAMETRO C

PARAMETRO A (componenti che riconducono a parametri FFO)

La parte relativa al parametro A viene distribuita tra i Dipartimenti in base alla seguente formula:

$$PO_A_{j,t} = PO_ATENEO_t \times (0,25 \times \alpha_{j,t} + 0,15 \times \gamma_{j,t} + 0,05 \times \varepsilon_{j,t})$$

dove $PO_A_{j,t}$ sono i punti organico attribuiti al dipartimento j -mo con riferimento al parametro A;

Il parametro $\alpha_{j,t}$ è riferito al Costo Standard e si calcola come:

$$\alpha_{j,t} = \frac{CS_DIP_{j,t} \times w_{j,t}}{\sum_{j=1}^9 (CS_DIP_{j,t} \times w_{j,t})}$$

dove:

- $CS_DIP_{j,t}$ è il costo standard del dipartimento j -mo nell'anno solare t calcolato sul numero di studenti iscritti all' a.a. $(t - 2)/(t - 1)$, dato dal prodotto del costo standard per studente del Dipartimento j -mo (calcolato solo in base al costo del personale docente) nel medesimo anno solare t ($CS_STUD_{j,t}$) per il numero di studenti iscritti - entro il primo anno fuori corso ed in regola con la contribuzione - ai corsi di studio incardinati nel Dipartimento j -mo nell'anno accademico $(t - 2)/(t - 1)$ ($N_STUD_{j,t}$):

$$CS_DIP_{j,t} = CS_STUD_{j,t} \times N_STUD_{j,t}$$

- $w_{j,t}$ è un coefficiente moltiplicatore (che tiene conto, per ogni Dipartimento, della didattica fornita e ricevuta all'interno dell'Ateneo) calcolato prendendo a riferimento l'anno accademico $(t - 1)/t$ come:

$$w_{j,t} = 1 + \frac{C_{j,t} - D_{j,t}}{B_{j,t}}$$

dove:

$B_{j,t}$ = il numero di CFU erogati dai corsi di laurea incardinati nel Dipartimento j -mo nell'anno accademico $(t - 1)/t$;

$C_{j,t}$ = il numero di CFU erogati dai docenti afferenti al Dipartimento j -mo nei corsi di laurea non incardinati nel Dipartimento j -mo nell'anno accademico $(t - 1)/t$;

$D_{j,t}$ = il numero di CFU erogati dai docenti non afferenti al Dipartimento j -mo nei corsi di laurea incardinati nel Dipartimento j -mo nell'anno accademico $(t - 1)/t$.

Il valore $w_{j,t}$ è limitato al massimo a 2,0 e al minimo a 0,5.

Il parametro $\gamma_{j,t}$ fa riferimento ai risultati di VQR e si calcola come:

$$\gamma_{j,t} = \frac{IRFD_j}{\sum_{j=1}^9 IRFD_j}$$

dove $IRFD_j$ è l'indicatore dell'ultima VQR disponibile per il dipartimento j -mo;

Il parametro $\varepsilon_{j,t}$ fa riferimento ai parametri di autonomia responsabile e si calcola come:

$$\varepsilon_{j,t} = \frac{1}{6} \left(\frac{B_{a_j}}{\sum_{j=1}^9 (B_{a_j})} + \frac{B_{b_j}}{\sum_{j=1}^9 (B_{b_j})} + \frac{D_{a_j}}{\sum_{j=1}^9 (D_{a_j})} + \frac{E_{a_j}}{\sum_{j=1}^9 (E_{a_j})} + \frac{E_{b_j}}{\sum_{j=1}^9 (E_{b_j})} + \frac{A_{f_j}}{\sum_{j=1}^9 (A_{f_j})} \right)$$

dove:

INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE
B_{a_j} : rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo del dipartimento j -mo	Isritti al primo anno di corso di un Corso di Dottorato con borsa o sostegno finanziario. Vengono presi in considerazione le fattispecie riportate in nota Mur n. 7345 del 21/05/2021: - i dottorandi in possesso di un intervento di supporto diverso da SA4, SF o SR ¹ ; - gli avvisi di carriera a un Corso di Dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I. In caso di più interventi inviati in una carriera per l'anno accademico considerato, viene preso quello con data evento più recente. Analogamente, in presenza di più carriere, si considerano quelle più recenti. Si escludono le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L.	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12
B_{b_j} : proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi del dipartimento j -mo	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12	

¹ Nota metodologica: http://ustat.miur.it/media/1216/20220223_documento_ans_ci_ver3_0.pdf

INDICATORE	NUMERATORE	DENOMINATORE
D_{aj} : proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale" del dipartimento j -mo	Numero di CFU conseguiti all'estero nell'a.s. di riferimento per attività di studio o tirocinio in atenei stranieri o imprese straniere maturati tra il 1/1 ed entro il 31/12 da studenti iscritti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale". Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex dm 270/2004, escluse le sospensioni.	Numero di CFU conseguiti tra il 1/1 ed entro il 31/12 nell'a.s. di riferimento da studenti iscritti. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004, escluse le sospensioni.
E_{aj} : numero di Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, afferenti al dipartimento j -mo;	Professori di I e di II fascia assunti e afferenti al dipartimento j -mo dal 1/1 al 31/12 del triennio, non già in servizio in posizioni strutturate presso l'Ateneo di Parma. Sono esclusi i professori nell'ambito di convenzioni di scambio tra Atenei.	
E_{bj} : proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti di ruolo del dipartimento j -mo;	Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett.a) e lett. b) in servizio al 31/12	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12
A_{fj} : numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità del dipartimento j -mo.	Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione organizzati dal dipartimento j -mo per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità	

PARAMETRO B (quota base e turnover)

Dei Punti Organico (PO) che l'Ateneo intende mettere a disposizione per il personale docente, se ne calcola il 25%:

$$PO_QUOTA_BASE_t = 0,25 \times PO_ATENEO_t.$$

Si calcolano poi i PO_PERSI da tutti i dipartimenti tra la media degli anni $(t - 2)$, $(t - 1)$ e l'anno t come:

$$PO_PERSI = \sum_{j=1}^9 \max[PO_medio_{j,(t-2),(t-1)} - PO_{j,t}; 0]$$

dove:

- $PO_{medio_{j,(t-2),(t-1)}}$ è il numero medio di punti organico del personale docente e ricercatore del dipartimento j -mo nei 2 anni solari $(t - 2)$ e $(t - 1)$ alla data 31/12 di ciascun anno;
- $PO_{j,t}$ è il numero di punti organico dei docenti e ricercatori del dipartimento j -mo nell'anno t alla data del 31/12.

1. Se risulta $PO_PERSI = 0$ si passa direttamente al successivo punto 3b;
2. Se risulta $PO_PERSI > PO_QUOTA_BASE_t$ il peso del dipartimento j -mo relativo al turnover $PB_{j,t}$ è pari a

$$PB_{j,t} = \frac{\max[PO_{medio_{j,(t-2),(t-1)}} - PO_{j,t}; 0]}{PO_PERSI}$$

e tutti i punti organico relativi a questa quota si ripartiscono in base ai pesi $PB_{j,t}$. Si noti che se il dipartimento j -mo è cresciuto tra la media dell'anno $(t - 2), (t - 1)$ e l'anno t , ovvero $(PO_{medio_{j,(t-2),(t-1)}} - PO_{j,t}) < 0$, il peso del dipartimento j -mo relativamente a questo indicatore è pari a zero.

3. Se invece risulta $PO_PERSI \leq PO_QUOTA_BASE_t$ si procede come segue:
 - a) vengono dapprima soddisfatte tutte le "perdite" dei dipartimenti distribuendo a ciascuno, relativamente al turnover, i punti organico secondo la formula

$$PO_B1_{j,t} = \max[PO_{medio_{j,(t-2),(t-1)}} - PO_{j,t}; 0]$$

ripiando così totalmente le perdite;

- b) I residui PO disponibili, pari a $(PO_QUOTA_BASE_t - PO_PERSI)$ vengono ripartiti tra i dipartimenti in ragione dei pesi $PB2_{j,t}$

$$PB2_{j,t} = \frac{PO_{j,t}}{\sum_{j=1}^9 PO_{j,t}}$$

PARAMETRO C (discrezionali a giudizio del CDA, su proposta del Rettore)

Detto PO_ATENEO_t il numero di Punti Organico (PO) che l'Ateneo mette a disposizione per il personale docente, se ne calcola il 30%:

$$PO_C_t = 0,30 \times PO_ATENEO_t.$$